



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920–Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Alla Federazione Scacchistica Italiana

Segreteria–Viale Regina Giovanna 12–20121 Milano

Oggetto: Procedimento inerente al tesserato GIACHETTI Stefano (id FSI 109281)

Con segnalazione del 19 novembre 2017 veniva riferito dall'Arbitro del “II Torneo Città di Terni” TRASCIATTI Mirko (A.C.N.) quanto segue: “ *il giocatore GIACHETTI Stefano durante il terzo turno del torneo “2 Torneo Città di Terni” in svolgimento nel pomeriggio di sabato 19/11/2016 abbandona la sala da gioco nel proprio tempo senza firmare il formulario.*

Nel dettaglio:

Il sottoscritto ACN Mirko Trasciatti dopo aver riscontrato l'assenza inoltrata da parte di un giocatore nel torneo B interviene nella partita chiedendo informazioni al sig. PAZZINI Francesco (ID FSI 165451) sul suo avversario ormai allontanatosi da tempo e non presente nell'area di gioco. Il sig. Pazzini mette così alla luce i fatti accaduti, problema oggetto della segnalazione. Il giocatore spiega che durante la partita, lui stesso ha offerto patta (annotata nel formulario), rifiutata però dal suo avversario. Poche mosse dopo la proposta arriva invece dal sig. Giacchetti. Questa volta a rifiutare è il sig. Pazzini, il quale nell'arco temporale di alcune mosse cattura un cavallo lasciato in presa dal suo avversario. Il sig. Giacchetti a detta del sig. Pazzini, infastidito dall'errore appena commesso con ancora 15 minuti sull'orologio, scaglia la penna contro il proprio formulario e alzandosi si dirige verso l'uscita della sala da gioco. Durante il mio intervento il sig. Giacchetti presentava nella propria parte dell'orologio ancora 3 minuti mentre nel suo tavolo permanevano ancora i suoi oggetti personali, quali giubbotto, penna, foglia di varia natura e formulario. Allo scadere del tempo viene assegnata la sconfitta per tempo. Il sig. Giacchetti per tutta la durata del turno non torna in sala e non ha contatti con l'intero staff arbitrale. Solo a fine turno l'arbitro principale (A.C.N. SALTALIPPI Paolo) riesce a farlo contattare dagli organizzatori, accertandosi che sarebbe stato presente al turno IV, in programma per la giornata successiva (20/11/2016). Nella giornata successiva stessa, alle ore 12.20, l'arbitro principale riesce a parlare col sig. Giacchetti, il quale riferisce a sua discolpa che non fosse a conoscenza dell'obbligatorietà di firma del formulario e che lasciando la sala pensava semplicemente di perdere per il tempo”.

In data 7 febbraio 2017 perveniva una nota da parte del tesserato nella quale veniva riferito quanto segue:

“Con riferimento al 2° Open città di Terni vorrei innanzitutto scusarmi perché non era assolutamente mia intenzione mancare di rispetto verso il mio avversario e verso gli arbitri della manifestazione. La violazione commessa durante il 2° open città di Terni è stata sicuramente dettata dalla mia delusione per l'attuale livello di gioco a cui sono sceso dopo anni di inattività.

La manifestazione dove mi viene contestata la violazione, il 2° Open Città di Terni, è stata la prima a cui ho partecipato dal 2004, anno in cui avevo abbandonato il gioco sia a livello agonistico (come testimonia il sito federscacchi) sia a livello amatoriale.

Nel merito delle violazioni, volevo ribadire come fatto in sede di gioco il giorno dopo i fatti a me contestati che non sapevo che era obbligatorio firmare il formulario del torneo al termine della partita. A riprova di questo, allego alla fine di questa dichiarazione alcuni formulari di alcune mie



Federazione
Scacchistica
Italiana 



Fondata il 20 settembre 1920–Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)

vecchie partite disputate negli unici due tornei agonistici a cui ho preso parte prima dell'Open di Terni 2016, dove è ben evidente che non sono state apposte firme al termine della partita.

Il sabato in cui si è disputato, di sera, il terzo turno della manifestazione ho passato una giornata pesante sia a livello scacchistico che personale; la partita del terzo turno è stata molto impegnativa e sul finire mi sono sentito deluso dagli errori fatti e dal mio livello di gioco, al di sotto delle mie aspettative; mi sono alzato e sono uscito dalla sala per prendere un pò d'aria ed ho iniziato a passeggiare perdendo la cognizione del tempo e dimenticandomi completamente della partita.

Il giorno dopo, quando mi sono presentato regolarmente in sala gioco, immemore dell'accaduto della sera prima, sono stato avvicinato dall'arbitro sig. Saltalippi il quale mi contestava le infrazioni; nel presentare le mie scuse e ribadire che non era mia intenzione arrecare nessun danno alla manifestazione ho anche dichiarato che non ero a conoscenza dell'obbligo di firma del formulario di gioco.

Chiudo dichiarando di essere conscio di aver creato problemi e disagi e me ne dispiaccio molto ed ora che ho ripreso l'attività agonistica non incorrerò più negli stessi errori che sono stati frutto di mancanza di esperienza in manifestazioni scacchistiche a livello agonistico”.

L'articolo 5.1 lettera b delle Regole degli Scacchi Fide dispone che: *“la partita è vinta dal giocatore il cui avversario dichiara di abbandonare. Ciò termina immediatamente la partita”.*

L'articolo 8.7 delle Regole degli Scacchi Fide dispone che: *“alla conclusione della partita entrambi i giocatori dovranno firmare entrambi i formulari, indicando l'esito della partita. Questo risultato resterà valido anche se è errato, salvo qualora l'arbitro decida diversamente”.*

L'articolo 11.2 delle Regole degli Scacchi Fide dispone che: *“l'area della competizione è definita come l'insieme dell'area di gioco, i bagni e servizi igienici, i salotti per il relax dei giocatori, l'area ristoro, l'area riservata ai fumatori e altri spazi definiti dall'arbitro. L'area di gioco è definita come il luogo in cui vengono giocate le partite di una competizione. Solo con il permesso dell'arbitro: a. un giocatore può lasciare l'area della competizione. b. il giocatore che ha il tratto può essere autorizzato a lasciare l'area di gioco. c. una persona che non sia né un giocatore né un arbitro può essere autorizzata ad accedere all'area di gioco”.*

Nel caso di specie, qualora il giocatore avesse voluto abbandonare, avrebbe dovuto comunicarlo all'avversario. Allontanandosi dalla sala di gioco ha invece violato il divieto di lasciare l'area della competizione senza previa autorizzazione dell'arbitro. Inoltre, è stato violato l'obbligo imposto ai giocatori di firmare il formulario alla fine della partita.

Se da un lato è comprensibile un certo nervosismo causato dalla tensione agonista, dall'altro non è comunque sufficiente a giustificare la condotta del giocatore.

Per tale motivo, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di Giustizia e Disciplina, si dispone la sanzione della **deplorazione** nei confronti del tesserato GIACHETTI Stefano.



**Federazione
Scacchistica
Italiana** 



**Fondata il 20 settembre 1920–Ente Morale R. Decreto n.519 del 1° maggio 1930
Membro fondatore della F.I.D.E. (Fédération Internationale des Echecs)**

Si trasmette la presente decisione alla Segreteria della Federazione Scacchistica Italiana al fine di procedere alle comunicazioni previste all'art. 6 del Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Così deciso in Milano, 10/2/2017

**Il Giudice Sportivo Nazionale
Elia Mariano**